



Stagione teatrale 2008 - 2009
TEATRO DEI SALESIANI
Via dell'Istria 53, Trieste, tel. 040/364863
www.labarcaccia.too.it

GRUPPO TEATRALE LA BARCACCIA
Associato alla Casa dei Teatri

A TUTTO... TEATRO!

STAGIONE TEATRALE
2008 - 2009

in collaborazione e con il sostegno di FRIULADRIA – CRÉDIT AGRICOLE e la UNIONE ITALIANA LIBERO TEATRO - F.V.G.

Su il sipario!

Siamo di nuovo qui a presentare la quinta rassegna, dopo la ristrutturazione del teatro ed è grazie a Voi che possiamo farlo, perché ci sostenete e ci siete amici, e per meritare questa Vostra fiducia che cerchiamo di darvi il meglio per farvi trascorrere delle ore piacevoli e portarvi con noi nel fantastico mondo del teatro. Anche quest'anno ospiteremo numerosi gruppi e compagnie provenienti da tutto il triveneto, compagnie nuove e graditi ritorni di amici che ci aiuteranno in questa nuova avventura.

Per questa stagione il nostro cartellone sarà di ben diciotto spettacoli, vari e scelti con cura nel campo del teatro dialettale, del teatro classico e contemporaneo per dare a tutti la possibilità di assistere a rappresentazioni di alto livello.

Un ringraziamento va rivolto, oltre alla Direzione dell'Oratorio Salesiano, alla "Unione Italiana Libero Teatro" che, con il suo prezioso contributo, rende possibile questa nuova avventura.

Buon Teatro !

Il Consiglio Direttivo
de "La Barcaccia"

ORARIO SPETTACOLI

Sabato e feriali alle 20.30 - Domenica e festivi alle 17.30

AMPIO PARCHEGGIO INTERNO INCUSTODITO

30 minuti prima dello spettacolo (ingresso da via Battera)

UFFICIO STAMPA

teatrolabarcaccia@libero.it

Prezzi: interi 9,00 €, ridotti 7,00 €, abbonati 5,00 €

soci COOP cooperative operaie di Trieste Istria e Friuli 6,00 €

tessera abbonamento 10 spettacoli a scelta 50,00 €



Presentazione e date degli spettacoli

Sabato 18 ottobre, ore 20.30. Domenica 19 ottobre, ore 17.30

Presentazione del cartellone per la stagione teatrale 2008 - 2009

A grande richiesta replica con ingresso unico 6 €

LA BARCACCIA - U.I.L.T.

“LA BANDA DEI SFIGAI “

di Carlo Fortuna e Ciro Della Gatta

liberamente tratto da “La Banda degli Onesti” di Age e Scarpelli

Regia di Giorgio Fortuna

L'occasione fa l'uomo ladro. Così recita un antico proverbio... Ma è proprio vero? In questa commedia, l'occasione c'è tutta: tre disgraziati morti di fame, la fortuna di avere casualmente a disposizione tutto l'occorrente per stampare dei soldi falsi, le capacità tecniche di ognuno dei tre... Ma c'è un “ma”: l'onestà! In qualche modo è sempre lì d'impiccio allo svolgimento del colpo, sempre presente nei momenti meno opportuni, quando la coscienza si risveglia e pone dubbi atroci sulla opportunità dell'azione illegale che i tre vanno a compiere... Ma non basta l'onestà, a tormentare la coscienza del protagonista ci si mettono anche vari personaggi negativi che ingigantiscono le sue pene e che lo assillano sotto forma di allucinazioni. Ma si sa, quando una persona per bene decide di passare “dall'altra parte”, gli capitano tutte a lui: ed ecco arrivare a sorpresa il figlio guardia di finanza che ottiene un trasferimento e passa alla sezione dedita alla repressione falsari! Un doppio tormento ora assilla Antonio Giugovaz: il suo futuro e quello del figlio, che perderebbe il posto a causa del padre falsario. Ed ecco il colpo di scena finale che... Eh, no!!!... Non ve lo diciamo!

La Compagnia

Il Gruppo Teatrale “La Barcaccia” è sorto a Trieste nell'aprile del 1977 in seno al Centro di Cultura Giovanni XXIII e nel 1981 si è costituito in associazione. “La Barcaccia” ha sempre svolto ininterrottamente un'intensa attività presso il Teatro dei Salesiani, condividendone il messaggio educativo ed ha partecipato a numerose rassegne di teatro in ambito regionale. A tutt'oggi sono stati allestiti complessivamente all'incirca duecento spettacoli, per lo più inediti, privilegiando il repertorio dialettale. Il dialetto triestino è considerato, dal gruppo, un patrimonio culturale da valorizzare, ed il pubblico ha dimostrato di apprezzare questa scelta e da sempre segue numerosissimo con simpatia ed affetto la compagnia. Da qualche anno si è creato uno stretto rapporto con la U.I.L.T. regionale per il progetto “ A Tutto Teatro “ che sta ottenendo un alto consenso di pubblico e sta portando la compagnia in numerosi teatri sia della regione che nell'ambito nazionale.

Sabato 25 ottobre, ore 20.30. Domenica 26 ottobre, ore 17.30

Sabato 1 novembre, ore 20.30. Domenica 2 novembre, ore 17.30

Sabato 8 novembre, ore 20.30. Domenica 9 novembre, ore 17.30

LA BARCACCIA

“SE NO’I XE MATI A TRIESTE NO’I STA“

di Carlo Fortuna, adatt. di Giorgio Fortuna

Regia di Giorgio Fortuna

“ Ciapar de mato “ , “ te son mato “ è un’espressione comune a Trieste che si usa spesso per richiamare o indicare chi fa qualcosa di strano, ma se questo viene ripetuto troppo spesso e per il malcapitato diventa un’espressione di ossessione allora c’è un’unica soluzione, confrontarsi con i veri matti e qual è il posto migliore ? ovviamente una casa di cura per malattie mentali. Bisogna trovare un sistema o qualche espediente per riuscire ad entrare ma a questo ci pensano Gigi e Romeo, sono loro la chiave che apre il cancello ... che poi si chiude e ti ritrovi in un mondo strano, particolare, dove le cose si vedono in modo diverso e quelli che lo abitano sono fuori ... ma tu sei dentro ...

Ma allora, i veri matti sono fuori o sono dentro, boh ... scopriamolo insieme.

Domenica 16 novembre, ore 17.30

TEATRO ARMATHAN - Verona

“TU LA CONOSCI GIULIA? ”

di David Conati

Regia di Marco Cantieri

Se, grazie ad un cambio di vocale, ti ritrovassi assunta in un'azienda che a quanto pare non vuol sentir parlare di “ quote rosa “ , cosa faresti ? Ricorda che cerchi lavoro da mesi senza risultati, che sei stata costretta ad affittare una stanza alla tua amica Pucci, che nella tua camera adesso ci dorme Fernando, una specie di fidanzato – naturalmente pagando l'affitto – mentre tu ti sei ritrovata a dormire sul divano. Con queste premesse come avere dubbi: addio Giulia e benvenuto Giulio.

Va bene, ma il fidanzato ? Nessun problema c'è Pucci che farà in modo che lui non scopra nulla e, già che c'è, ti aiuterà con i vestiti da uomo e risponderà per te al telefono e accoglierà gli ospiti e ... povera Pucci !

E povero Fernando ! E povera Giulia ! ... e Giulio ?

La Compagnia

Il Teatro Armathan dal 1998 è presente nel panorama del teatro amatoriale italiano e si contraddistingue per il suo lavoro di ricerca sul metodo dell' “azione fisica“ teorizzato da Stanislavskij nell'ultimo periodo della sua vita.

Tale metodo, che fonda le sue radici nel teatro del vissuto, è stato approfondito dal regista e drammaturgo argentino vivente Carlos Alsina, con il quale gli attori della compagnia hanno seguito un laboratorio intensissimo di due anni.

Dopo questo lungo periodo di training si è arrivati alla messa in scena di opere importanti della drammaturgia moderna, con un occhio particolare, per i contenuti e per il tipo di poetica espressi, al teatro latinoamericano.

In questi ultimi due anni il Teatro Armathan ha organizzato dei lavori monografici sull'opera di A. Checov e T. Williams e attualmente sta organizzando un seminario-studio sulla poetica di W. Shakespeare in relazione al metodo dell'azione fisica.

Sabato 22 novembre, ore 20.30

Associazione "TEATRO INCONTRO" - Trieste

"CONTROVOGLIA"

di Sandro Rossit

libero adattamento da 'Il medico per forza' di Moliere

Regia di Sandro Rossit

Nella dimora di campagna della ricca vedova Geronza prende vita la vendetta di Marianna, moglie di Sganarello, boscaiolo avvinazzato e fannullone che le rende la vita impossibile. L'occasione gliela offrono i due servi di Geronza, Gastone e Valeria, inviati alla ricerca di qualcuno che sappia guarire la misteriosa malattia che ha colpito la figlia Lucinda a pochi giorni dalle nozze. Marianna fa credere ai due servi che Sganarello sia un medico straordinario, ma che operi solo se convinto... a suon di bastonate !!

La Compagnia

L'Associazione "Teatro incontro" è stata fondata a Trieste nel 1975 da Spiro Dalla Porta Xydias, assieme ad altre persone della cultura e dello spettacolo della città, Uomo sportivo, rocciatore di fama internazionale e insieme amante delle lettere (ha scritto oltre 30 libri in gran parte dedicati alla montagna) Spiro Dalla Porta Xydias è anche un appassionato di teatro: dopo aver allestito diversi spettacoli per vari gruppi teatrali, rappresentati nei migliori teatri triestini, nel 1954 fa parte dei fondatori del Teatro Stabile di Trieste, divenendone poi responsabile della scuola di recitazione. Dalla sua fondazione il "Teatro incontro" è rimasto sempre fedele alle premesse per cui è stato fondato: di promuovere lavori drammatici validi dal punto di vista della qualità e della promozione sociale e di continuare nell'insegnamento dell'arte teatrale.

Sabato 29 novembre, ore 20.30. Domenica 30 novembre, ore 17.30

Gruppo Teatrale "NOI E PO' BON" - Trieste
"NO DIR GATA SE NO TE LA GA' IN PIGNATA"
di Carlo e Giorgio Fortuna
Regia di Giorgio Fortuna

Le vicende di una vivace e litigiosa famiglia dibattuta tra la scelta dell'innamorato per la figlia e la gestione dell'osteria di cui sono proprietari, due pretendenti si contendono le grazie della figlia dei due, ormai in età da marito e qui, intrighi e sotterfugi si sprecano e chi più ne ha più ne metta, poi, quando le cose sembrano delinearsi arriva lo zampino ... della gata in pignata ...

La Compagnia

Il gruppo viene fondato nel 1998 dalla dottoressa Ernestina Cariello, psicoterapeuta del servizio di Algologia presso l'ASL n.1 di Trieste, con il nome di "Aquainboca", il gruppo viene creato come coadiuvante della terapia correlata ai problemi di alcolismo e il debutto sarà proprio al Teatro dei Salesiani. L'attività è proseguita nel tempo e nell'anno 2001, il gruppo teatrale, si è trasformato da gruppo di terapia in gruppo di volontari sotto il patrocinio dell'A.S.T.R.A., Associazione del Trattamento dell'Alcol dipendenza. L'associazione di volontariato, che prosegue la terapia di trattamento nelle alcol dipendenze, cambia il nome in "Noi e po'... bon" e alla sua guida si mette Carlo Fortuna. I componenti del gruppo teatrale sono tutti volontari e trasmettono il loro messaggio di cambiamento e di rinnovata fiducia nella vita.

Domenica 7 dicembre, ore 17.30

Compagnia Teatrale "LA COLONNA INFAME" – Conegliano (TV)

"TERAPIA DI GRUPPO"

di Christopher Durang

Regia di Gianni Della Libera

Prudence, una giovane donna insoddisfatta e indecisa, letto un annuncio matrimoniale su una rivista, si reca in un ristorante per il primo incontro con Bruce, giovane attraente e confuso e per giunta bisessuale. I loro destini sono condizionati da due psicanalisti: di Prudence si occupa il dottor Stuart; di Bruce la dottoressa Charlotte, due professionisti assai singolari, il primo, all'apparenza virile e interessato a sedurre le pazienti, la seconda, stravagante ed eccentrica psichiatra interessata a risolvere i suoi problemi personali. A movimentare la "terapia" la presenza di Bob, fidanzato di Bruce, e di Betty, segretaria di Stuart dalla vita misteriosa e anch'essa cliente di Charlotte. Mentre il gioco progredisce, Bruce viene conteso da Bob e Prudence, ed i tre finiscono per essere aiutati in modo alquanto bizzarro dai due terapisti.

Terapia di gruppo offre allo spettatore la terapia migliore: la risata.

La Compagnia

La compagnia nasce nel 1986 a Conegliano. I suoi componenti provengono da esperienze musicali, letterarie e di videoclip. Tutto confluisce nel teatro, creando uno stile di comicità costituito da un forte impatto visivo, un'incalzante struttura ritmica e un'accattivante scelta di testi. Numerosi i riconoscimenti ottenuti: dal "Premio alla cultura Lions" con "Camere da Letto" al premio per la miglior regia al festival nazionale "Il Mascherone" con "Black Comedy". Inoltre riconoscimenti come miglior attrice caratterista a Marina De Carli, a Athos Tassi come miglior attore protagonista ed infine Eddi Martellato e Paola Cibirin come migliori attrici non protagoniste.

Sempre sensibile alla solidarietà, la compagnia si è prodigata negli ultimi anni a sostenere i progetti di diverse associazioni che operano nel sociale.

Domenica 14 dicembre, ore 17.30

Compagnia Teatrale "MICROMEGA" - Verona
"DELITTO SUL SET DELLA SOAP"
di David Conati
Regia di P.G. Piccoli

Giallo assurdo-demenziale di David Conati Sul set della famosa soap opera "Clinica Convenzionata" viene commesso un delitto. Durante le riprese di una delle puntate conclusive del serial viene ucciso Vincent Winner, regista e produttore della soap. Sembra un delitto impossibile, in quanto l'omicidio avviene proprio in sala regia durante le riprese. Chi sarà il colpevole? Uno degli attori? La truccatrice? La direttrice di scena? Uno, nessuno o centomila? L'arrivo del commissario Serblin e del suo assistente Moretti può risolvere il caso in modo rapido, ma i sospettati sono reticenti. L'indagine si svolge in una continua escalation di gag assurdo-demenziali, che stringono l'occhio a Campanile, per asciugarglielo dalle lacrime. Un giallo per cui l'unico vero delitto sarebbe... non vedere lo spettacolo!

La Compagnia

La Compagnia teatrale Micromega é nata nel 1986 all'interno del Circolo culturale di Tombetta, a cui é tuttora affiliata. Il repertorio, sin dall'inizio, é stato prevalentemente incentrato sulla riproposizione di testi brillanti, come "Il terzo marito", di Sabatino Lopez; "La zia di Carlo", di Brandon Thomas; "Da giovedì a giovedì", di Aldo De Benedetti; "L'ora della fantasia", di Anna Bonacci; "Spirito Allegro", di Noel Coward, "In penombra tutti e tre" di M. Santos; "Un curioso accidente", di Carlo Goldoni. Parallelamente ha affrontato anche testi contemporanei di altro genere, quali "Ma non é una cosa seria" di L. Pirandello e "Due sull'altalena" di W. Gibson.

Domenica 21 dicembre, ore 17.30 - *A fine spettacolo brindisi e auguri di Natale*

Domenica 28 dicembre, ore 17.30 - *Serata di beneficenza pro Istituto Burlo Garofolo
in collaborazione con Lions Club Trieste Miramar*

LA BARCACCIA

“OSCAR E LA DAMA IN ROSA”

di Eric – Emmanuel Schmitt

Regia di Riccardo Fortuna

È una storia irriverente, ironica, dolce, scorrevole, coraggiosa, ma soprattutto ti entra dentro, ti fa fermare e riflettere, ti apre gli occhi verso nuove cose, nuove visioni. E' una storia con pochi protagonisti e nessuna grande avventura: ci troverete un ragazzino di dieci anni che ha una malattia incurabile, una nonnina che lo accudisce, dei genitori che non sanno come affrontare questa situazione difficile e dolorosa e poi incontrerete Dio, un Dio al quale Oscar manda le sue lettere, ogni giorno, puntuale. arrabbiato, speranzoso, preoccupato.

Perché Oscar sa che non gli resta più molto tempo e così decide di Vivere, di Vivere per davvero tutta la sua vita, dall'inizio alla fine, dalla nascita fino alla vecchiaia, e di raccontare tutto questo al suo nuovo amico: Dio, un amico che non può vedere, ma del quale Nonna Rosa sembra fidarsi ciecamente! E quella di Oscar non sarà una vita facile, non ci saranno solo momenti belli: passerà le frustrazioni dell'adolescenza, le responsabilità dell'età adulta, la sconsideratezza degli anni di mezzo e la saggezza della vecchiaia ed alla fine forse sarà più facile, per lui e per chi gli sta vicino, accettare il dolore dell'inevitabile

Sabato 3 gennaio, ore 20.30. Domenica 4 gennaio, ore 17.30
Sabato 10 gennaio, ore 20.30. Domenica 11 gennaio, ore 17.30
Sabato 17 gennaio, ore 20.30. Domenica 18 gennaio, ore 17.30

LA BARCACCIA

“TUTTI VA ALLA CAVALCHINA”

di Carlo Fortuna e Ondina Stella

Regia di Giorgio Fortuna

Carnevale, la festa più divertente e pazza dell'anno, per le strade la gente impazza tra scherzi e musiche, tutti preparano costumi e maschere per il gran ballo della Cavalchina che a Trieste è uno degli avvenimenti più attesi del carnevale. “chi ti accompagna ? con chi ci vai ? “.

Così trascorrono le ore e i giorni del carnevale con balli, canti e fiumi di vino che aumentano l'allegria.

Sarà il vino ... sarà la maschera ..., ma se ci si mette anche la vista che proprio bene non funziona allora ... che scherzo di carnevale !

Sabato 24 gennaio, ore 20.30. Domenica 25 gennaio, ore 17.30

Compagnia Teatrale "CAMBIOSCENA" - Trieste

"E ALORA... TANGO!"

di Sergio Maggio

ispirato a "Tango, monsieur ?" di Aldo Lo Castro

Regia di Sergio Maggio

"E allora...Tango!" è una commedia brillante centrata su un girotondo di amori, incontri a sorpresa, rivelazioni e tradimenti, che confluisce nel piano diabolico delle quattro protagoniste femminili, quattro donne molto diverse tra loro, eppure accomunate dallo stesso destino: un destino che prende il nome di Bruno Marin, il proprietario della villa che fa da sfondo a tutta la vicenda, il macchiavellico, il calcolatore, l'artefice di quest' incontro....

Incontro però, che in modo del tutto imprevedibile, si evolve seguendo risvolti inaspettati, perché l'orgoglio femminile, infiammato dall'offesa subita e ben lontano dal perdono, ricorrerà all'arma più sottile per eccellenza, che vedrà le quattro donne architettare il più sensuale ed ardito dei piani, ben consapevoli che "chi d'amor ferisce, d'amor...."

La Compagnia

Nato dai laboratori giovanili curati dal Comune di Muggia nell'ambito di "Teatro Ragazzi", il gruppo CAMBIOSCENA, dopo il successo della scorsa stagione con la commedia "Nel Bel Mezzo di un Gelido Inverno" di Kenneth Branagh, ritorna nella nostra rassegna, sempre capitanati da Sergio Maggio, con un lavoro ispirato a una commedia di Aldo Lo Castro rivisitata e trasposta in dialetto triestino dallo stesso Maggio che ne cura anche la regia.

Domenica 8 febbraio, ore 17.30

Associazione Culturale "Gradisca... IL TEATRO"

"IL CLAN DELLE VEDOVE"

di Ginette Beauvais-Garcin

direzione artistica di Maja Monzani

Il Clan della Vedove, pièce di grande successo dell'autrice francese Ginette Beauvais-Garcin, andata in scena per la prima volta nel 1991, affronta con toni ironici ed arguti il delicato tema della condizione vedovile, divisa tra rimpianti e disincanti, indugi della memoria e conquiste di autonomia.

Con piglio sicuro e dinamico, attraverso scene di collaudata presa comica in cui il gusto dell'allusione s'intreccia sapide gag verbali, l'autrice ci guida nelle varie vicende delle vedove che, sostenute da reciproca confidenza e spirito di solidarietà, elaborano, tra l'altro, quel particolare tipo di lutto costituito dalla scoperta di inattesi trascorsi da parte dei loro mariti.

La Compagnia

L'Associazione culturale "Gradisca...Il Teatro", con sede legale a Gradisca d'Isonzo, è stata fondata nel 1997 raggruppando degli attori con decenni d'esperienza in altre realtà.

L'attività svolta dai soci (gradiscai e di tutto l'Isontino) è svolta in modo volontario senza nessun fine di lucro ed è finalizzata alla promozione del Teatro Popolare nel più puro spirito amatoriale con unico sprone la passione per il palcoscenico.

Prima proposta è stata l'organizzazione della rassegna di Teatro Comico dialettale "Risate a Gradisca" nella Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo (giunta quest'anno alla settima edizione) che in breve è diventata un'interessante e seguito punto d'osservazione sulla produzione teatrale vernacolare di qualità, svariando dal dialetto triestino a quello veneto ed alla lingua friulana.

A questa nel tempo si è aggiunta la serie di spettacoli di "Ridade a San Pier", le "Serate di Teatro" a Mossa e la collaborazione con il Museo della Civiltà Contadina di Farra per "Teatro in Corte".

Domenica 15 febbraio, ore 17.30

I "TRIGEMINUS" – Manzano (UD)

"SGANASSA"

Spettacolo di Cabaret di Mara e Bruno Bergamasco

Sulla scia di "Muri di Ridi", spettacolo che ha regalato ai Trigeminus grosse soddisfazioni, nasce e si sviluppa "Sganassa" da intendersi in questo contesto, come "il ridere al di fuori dai guai". Il messaggio da captare è "stasera lasciate a casa i vostri guai e ridete, unicamente per il gusto di ridere e il desiderio di scaricare le tensioni".

Sempre "all'occhio" nell'osservare la quotidianità, i Trigeminus porteranno in scena una serie elettrizzante di nuovi sketch dei quali, come sempre, non vogliono svelare nulla proprio per non far perdere il gusto della sorpresa.

Personaggi più o meno strani si alterneranno sul palco; persone con problemi, difetti, pregi e fissazioni che possono riguardare ognuno di noi.

A tal proposito vi diamo un consiglio; state attenti per strada, in macchina, allo stadio, a fare la spesa, a scuola, al centro commerciale... in ogni luogo potrebbe esserci un "Trigeminus" che vi spia...

La Compagnia

I TRIGEMINUS, vale a dire i fratelli Mara e Bruno Bergamasco, presentano i loro spettacoli comici, tra il teatro e il cabaret, definendoli "*L'ALTRA COMICITA*". Questo, in realtà, è il termine che meglio si addice alle loro rappresentazioni; la loro peculiare comicità, infatti, non è il cabaret dei battutisti e non si tratta nemmeno di rappresentazioni teatrali vere e proprie. Si tratta di sketches di "produzione propria" che traggono spunto dagli avvenimenti e dalle storie che, ogni giorno, possono coinvolgere ognuno di noi.

Così facendo i personaggi interpretati dai Trigeminus, sono veri, autentici e spontanei e usano indifferentemente il dialetto e la lingua italiana.

Nel 2004, i fratelli Bergamasco superano una prova di valore risultando fra i dodici finalisti al "13° FESTIVAL NAZIONALE DEL CABARET" nel prestigioso Teatro Nuovo a Torino.

Nel 2005, dopo il grande successo degli spettacoli proposti in prima serata su Telefriuli, approdano, il 21 Maggio, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine con un incredibile "tutto esaurito" in prevendita per uno spettacolo da molti considerato "un evento". Dopo tale consenso da parte del pubblico sono andate sempre più aumentando le richieste dei loro spettacoli in tutto il Friuli Venezia Giulia, Veneto ed anche oltre confine.

Domenica 22 febbraio, ore 17.30

Compagnia Teatrale ' IL TOMÂT ' - Udine
"LA LETTERA DI MAMMA' "
di Peppino de Filippo
Regia di Adriana Dainotto

Il barone Edoardo Bassi, nel disperato tentativo di non ridursi sul lastrico, ha messo gli occhi su una famiglia di ricchi commercianti, di natali non blasonati, che hanno un'unica figlia che vorrebbero maritare ad un nobile. Facendo leva su questo desiderio, ordisce una macchinazione, aiutato da una sensale di matrimoni, per far sposare la ragazza con suo nipote Riccardo, un perfetto bietolone appena uscito di collegio, spiantato ma in grado di dare alla ragazza il blasone tanto desiderato. Personalmente corteggia con successo la cognata del padrone di casa, una matura zitella, danarosa, che non ha ancora rinunciato all'idea del matrimonio.

Le nozze tra i due giovani si fanno, ma ... l'epilogo è a sorpresa!!!

La Compagnia

Fare teatro, per gli attori amatoriali, non è esclusivamente recitazione, ma è un insieme di capacità e di manualità necessarie ad allestire tutto quel contorno indispensabile che, alla fine, permette di animare lo spettacolo. Quindi una compagnia non è solo uno stoico gruppo di persone pronte a calcare le scene alla disperata ricerca di un applauso ma, per mettere in scena un copione, sono necessarie una serie semi-infinita di figure e di ruoli e di capacità: dal regista...allo scenografo, dai tecnici delle luci e dell'audio...al costumista...dal trovarobe al personale di scena... etc. etc.

Su questa base seria, anche se amatoriale, il teatro diventa un potente mezzo di aggregazione, divertimento e accrescimento culturale, ed è questo l'obbiettivo che, in questi anni, abbiamo cercato, con successo, di perseguire.

Sabato 28 febbraio, ore 20.30. Domenica 1 marzo, ore 17.30
Sabato 7 marzo, ore 20.30. Domenica 8 marzo, ore 17.30
Sabato 14 marzo, ore 20.30. Domenica 15 marzo, ore 17.30

LA BARCACCIA

“EL CONDOMINIO“

Di David Conati

Regia e traduzione in dialetto triestino di Riccardo Fortuna

Rosa Binelli, è una donna in carriera costretta suo malgrado a fare la casalinga perché il medico, a causa dello stress da superlavoro, le ha consigliato un periodo di riposo. La giornata di Rosa però inizia male, il telefono squilla in continuazione e all'altro capo trova sempre qualcuno che la chiama per farle proposte commerciali ogni volta più assurde. A complicare le cose ci si mette pure un guasto alla lavatrice. Finalmente arriva l'idraulico che però non è l'idraulico... e a casa di Rosa si scatena un carosello di personaggi bizzarri che popolano il condominio dove lei risiede, vario campionario delle manie, difetti ed esasperazioni che colpiscono l'uomo moderno che, solitamente latenti, spesso però esplodono a causa della convivenza più o meno stretta. Il tutto risulta un piccolo spaccato dei nostri giorni dove per la fretta non si ascolta più nessuno, e a causa della mancanza di comunicazione sovente si creano delle situazioni paradossalmente comiche.

Domenica 22 marzo, ore 17.30.

TEATRO ESTRAGONE – San Vito al Tagliamento
“NOVECENTO, IL PIANISTA SULL'OCEANO”
Liberamente ispirato a “NOVECENTO” di A. Baricco
Regia di Carla Manzon

La storia di Novecento nasce e si conclude sul Virginian, una nave che racchiude in sé mille storie, parla del viaggio per la tanto sognata America, descrive tanta gente, emigranti, gente ricca, gente comune...ma il loro passaggio fa solo da sfondo al protagonista vero, un pianista dalla straordinaria bravura che mandava in estasi i suoi spettatori. Novecento, ovvero Danny Boodman T.D. Lemon Novecento è il personaggio principale di questa leggenda: nato o meglio, abbandonato, il primo giorno del primo anno del vecchio secolo su una nave trascorre tutta la sua vita senza discenderne mai. La nave diventa la sua casa, la sua famiglia e Novecento scopre il mondo attraverso di essa, attraverso la gente che percorreva i ponti e ascoltava la sua musica.

La “sua” musica, la sola che poteva dargli un senso di infinito in quel piccolo universo finito della nave, quella che gli permette di incantare i suoi desideri e di anestetizzarne il dolore che si trascinano dietro. A Novecento basta quel mondo, quella nave, quell'oceano, quegli 88 tasti con i quali creare un mondo infinito.

La Compagnia

La Compagnia Teatro Estragone, nasce nel 1996 a San Vito al Tagliamento per iniziativa di Norina Benedetti, regista e coordinatrice della compagnia, e con la presenza di oltre 25 attori in erba. Il debutto avviene nel 1997 con “I cacai nelle cacaiete non danno cachi ...” tratto da un mix di opere del teatro dell'assurdo di Ionesco (come La cantatrice calva e Le sedie). Negli anni successivi, la compagnia si confronta sia con testi classici come “Sogno di una notte di mezza estate” ed “Otelma” (un Amleto al contrario) di W. Shakespeare che con autori più contemporanei come Moni Ovadia, H. Dickinson e, soprattutto, R. Queneau con lo spettacolo “Sulla S verso mezzogiorno” (tratto dall'opera Esercizi di stile). Nel 2001-2002 l'Estragone è stato in tournée con la commedia surreale-nöir “M” di Woody Allen da cui è stato tratto il film “Ombre e nebbia”.

L'origine del nome dell'associazione deriva sia da un personaggio di “Aspettando Godot” di Samuel Beckett sia dalla pianta erbacea infestante, originaria della Russia, cui la medicina popolare e tradizionale attribuisce il potere di dare “forza da dragone o da leone” e di immunizzare contro la peste.

Domenica 29 MARZO, ore 17.30

Collettivo TERZO TEATRO - Gorizia
"IL MATRIMONIO PUO' ATTENDERE"
di Mauro Fontanini
Regia di Mauro Fontanini

Per fare il mestiere d'invitata, arrangiandosi tra ingegnosi espedienti e piccoli furti in occasione delle feste di matrimonio, ci vuole davvero talento. Una vita ed un lavoro normali non si addicono proprio ad Anna, la protagonista di quest' esilarante commedia. La giovane non si decide mai a sposare Giorgio, il suo eterno fidanzato e, pur vivendo in ristrettezze economiche, per la sua folle gelosia gli impedisce addirittura di trovare un'occupazione stabile presso uno studio tecnico d'ingegneria, solo perché l'ingegnere in realtà è... una donna. Uno spettacolo molto divertente, con continui colpi di scena, a tratti davvero pirotecnico e soprattutto con un finale... a sorpresa.

La Compagnia

Nata nel 1977. Ha partecipato con le sue produzioni a tutti i più prestigiosi festival e rassegne nazionali (Pesaro, Macerata, Schio, Monza, Chioggia, Abano Terme, Salerno, Pescia, ecc.) riscuotendo numerosi ed importanti premi e riconoscimenti e può essere considerata fra le migliori compagnie amatoriali italiane.

Dal 1991 il "Terzo Teatro" organizza il Festival Teatrale Nazionale "Castello di Gorizia", giunto alla sua 15a edizione, che ha ottenuto anche l'Alto Patrocinio del Ministero dei Beni ed Attività Culturali. Questa prestigiosa manifestazione, seguita ogni estate da migliaia di spettatori, è divenuta con gli anni patrimonio culturale della città richiamando a Gorizia i migliori gruppi teatrali amatoriali italiani. Organizza inoltre per il decimo anno anche la Rassegna Nazionale di Teatro Comico e Musicale.

Sabato 4 aprile, ore 20.30. Domenica 5 aprile, ore 17.30

LA BARCACCIA - Sezione Giovani
Commedia a Sorpresa !!!!!!!
Rappresentazione dei giovani
e giovanissimi della Barcaccia

Il Gruppo Teatrale "La Barcaccia" sezione giovani, che ha già riscosso buoni consensi di pubblico e critica, rappresenta il futuro e garantisce la continuità della compagnia in quanto avvicina i più giovani all'amore per il teatro e condivide appieno il progetto educativo salesiano. La sezione è stata seguita da Giuliana Tumia, Paolo Bertuzzi, Omar Scala e Lele Pistrin che sono stati già interpreti di numerose rappresentazioni del gruppo, l'amore e la gioia del fare teatro, che li accomuna, li porta a seguire il gruppo con slancio e genialità e parlando il linguaggio proprio dei giovani riescono a far conoscere, aumentare e mantenere viva l'attenzione di questi per il teatro.

Sabato 18 aprile, ore 20.30. Domenica 19 aprile, ore 17.30
Sabato 25 aprile, ore 20.30. Domenica 26 aprile, ore 17.30

LA BARCACCIA
"CARI ESTINTI"
di Pino Roveredo
Regia di Riccardo Fortuna

"Cari estinti", come nello stile delle scritture di Roveredo, è una commedia usa lo stile dello schiaffo e carezza, soprattutto quando deve frequentare l'argomento del disagio, un disagio a volte trattato con la rabbia di chi se lo deve testimoniare addosso, altre con l'ironia di chi non vuole frequentare la cultura del lamento.

In questa ultima rappresentazione, dove una storia leggera si muove all'interno di un Camposanto, con l'uso del caro ricordo, raccontiamo i nostri frammenti di memoria dedicati ai ragazzi e amici che non ci sono più.

Racconti fantastici, dove lo scherzo e la risata riescono a mescolarsi con la nostalgia o la tragicità di una fine, e dove, anche con l'aiuto di un vecchio prete che parla col sassofono, proviamo ad apprezzare il canto della vita, apprezzarla ... anche con l'incidente di qualche stonatura.